

V DOMENICA DI QUARESIMA

ANNO A Ez 37, 12-14; Sal 129; Rm 8,8-11; Gv 11,1-45

ANTIFONA D'INGRESSO

Fammi giustizia, o Dio,
e difendi la mia causa
contro gente senza pietà;
salvami dall'uomo ingiusto e malvagio,
perché tu sei il mio Dio e la mia difesa.

PRIMA LETTURA

C Dal libro del profeta Ezechiele
così dice il Signore Dio: «Ecco, io apro
i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle
vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco
nella terra d'Israele.
Riconoscerete che io sono il Signore,
quando aprirò le vostre tombe e vi farò
uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio.
Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete;
vi farò riposare nella vostra terra. Saprete
che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò».
Oracolo del Signore Dio. *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE (SAL 129)

Il Signore è bontà e misericordia

Dal profondo a te grido, o Signore;
Signore, ascolta la mia voce.
Siano i tuoi orecchi attenti
alla voce della mia supplica.

Se consideri le colpe, Signore,
Signore, chi ti può resistere?
Ma con te è il perdono:
così avremo il tuo timore.

Io spero, Signore. Spera l'anima mia,
attendo la sua parola.
L'anima mia è rivolta al Signore
più che le sentinelle all'aurora.

Più che le sentinelle l'aurora,
Israele attenda il Signore,
perché con il Signore è la misericordia
e grande è con lui la redenzione.
Egli redimerà Israele
da tutte le sue colpe.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, quelli che si lasciano domi-
nare dalla carne non possono piacere
a Dio.

Voi però non siete sotto il dominio della
carne, ma dello Spirito, dal momento che lo
Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non
ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene.
Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è
morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per
la giustizia. E se lo Spirito di Dio, che ha ri-
suscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui
che ha risuscitato Cristo dai morti darà la
vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo
del suo Spirito che abita in voi. *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria.

Io sono la risurrezione e la vita,
dice il Signore,
chi crede in me non morirà in eterno.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria.

VANGELO

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, un certo Lazzaro di
Betània, il villaggio di Maria e di Marta
sua sorella, era malato. Maria era quella
che cosparsa di profumo il Signore e gli
asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello
Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono
dunque a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui
che tu ami è malato».

All'udire questo, Gesù disse: «Questa malat-
tia non porterà alla morte, ma è per la gloria
di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di
Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e
sua sorella e Lazzaro.

Quando sentì che era malato, rimase per
due giorni nel luogo dove si trovava. Poi
disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in
Giudea!».

I discepoli gli dissero: «Rabbì, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?». Gesù rispose: «Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui».

Disse queste cose e poi soggiunse loro: «Lazzaro, il nostro amico, s'è addormentato; ma io vado a svegliarlo». Gli dissero allora i discepoli: «Signore, se si è addormentato, si salverà». Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!». Allora Tommaso, chiamato Dìdimò, disse agli altri discepoli: «Andiamo anche noi a morire con lui!».

Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».

Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: «Il Maestro è qui e ti chiama». Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là

dove Marta gli era andata incontro. Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro.

Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppì in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?». Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberàtelo e lasciatelo andare». Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.

Parola del Signore

ANTIFONA DI COMUNIONE

«Chiunque vive e crede in me,
non morirà in eterno », dice il Signore